

FAUSTO AMODEI

Cantante e autore di nuove canzoni politiche, nato a Torino nel 1935.

Inizia a studiare la fisarmonica molto giovane, ancora in periodo fascista. Studia poi pianoforte per passare successivamente alla chitarra su un repertorio di folklore internazionale, soprattutto francese e americano, e di canzoni di Brassens, repertorio assunto come termine polemico nei riguardi della canzonetta ufficiale di San Remo. Laureato in architettura, è stato anche deputato del Psiup. È tra i principali esponenti del gruppo di Cantacronache. Partecipa al primo e al secondo Folk festival di Torino. Nel 1960, in occasione dei moti di piazza contro il governo Tambroni, scrive "Per i morti di Reggio Emilia", canzone cui arride un grosso successo di massa, cantata nel corso di ogni manifestazione operaia e studentesca.

Con il Nuovo canzoniere italiano, prende parte, fin dal 1962, a spettacoli, incisioni discografiche, iniziative varie maturando nel contempo uno stile assai personale e coerente e scrivendo numerose canzoni assai efficaci nel descrivere i meccanismi della società capitalista.

Nel 1976 compone una cantata per sei strumenti e quattro voci intitolata " Il Partito ", ispirata alle memorie politiche di Camilla Ravera. Nel 1979 ottiene il premio Tenco.

Pur essendosi allontanato abbastanza presto dal mondo della canzone, Fausto Amodei può essere considerato il primo vero autore-compositore politico della storia della canzone italiana.

(Tito Saffioti - Enciclopedia della canzone popolare e della nuova canzone politica)